

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7776	18 dicembre 2019	TERRITORIO
Concerne		

Richiesta di un credito quadro d'investimenti di CHF 1'400'000.- e di un credito di gestione di CHF 710'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
1.1	Il Piano di utilizzazione cantonale	2
1.2	Un Parco geologico e naturalistico	3
1.3	Il Percorso del cemento	5
1.4	Le fasi di realizzazione e il finanziamento	7
1.5	L'organizzazione	8
1.6	Collaborazioni.....	9
2.	RESOCONTO DELLA ATTIVITÀ 2015-2019	10
2.1	Spese di gestione corrente e finanziamenti	10
2.2	Attività di gestione	12
2.3	Investimenti 2015-2019	14
3.	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2020-2024.....	17
3.1	Spese di gestione corrente 2020-2024	17
3.2	Investimenti 2020-2024	19
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO.....	25
4.1	Linee direttive	25
4.2	Piano finanziario	25
4.3	Gestione corrente	25
4.4	Personale	25
4.5	Conseguenze finanziarie per i comuni	25
5.	CONCLUSIONI	26



Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito quadro relativo agli investimenti e alle spese di gestione per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia per il periodo 2020-2024.

1. INTRODUZIONE

1.1 Il Piano di utilizzazione cantonale

Le Gole della Breggia, situate all'imbocco della Valle di Muggio, nel pianoro su cui poggiano i villaggi di Balerna, Castel S. Pietro, Morbio Superiore e Morbio Inferiore, costituiscono un territorio relativamente poco esteso ma ricco di componenti antropici di notevole valore culturale e di elementi naturalistici molto pregiati, alcuni dei quali riconosciuti internazionalmente. Questa zona riveste grande importanza quale area di svago di prossimità per tutto il Mendrisiotto, grazie alla sua facile accessibilità e alle sue attrattive caratteristiche ambientali.

Il Piano di utilizzazione cantonale delle Gole della Breggia (PUC-PdB) è stato elaborato con l'intento di realizzare un Parco per valorizzare il notevole patrimonio e le funzioni d'interesse pubblico offerte da questo comprensorio. Quest'ultimo copre una superficie di 65 ettari, lunga ca. 2 km e larga ca. 300 m. Il PUC-PdB è stato adottato dal Consiglio di Stato il 14 ottobre 1997 (ris. n. 5260), approvato dal Gran Consiglio il 10 marzo 1998 ed è entrato in vigore il 4 maggio 1998.

Successivamente, il PUC-PdB è stato oggetto di alcune varianti - conseguenti alla decisione sui ricorsi - che sono a loro volta entrate in vigore con decreto legislativo del 4 dicembre 2000.

Nel 2009 il PUC-PdB è stato modificato per permettere la riqualifica paesaggistica e ambientale delle superfici occupate dal cementificio in disuso della Saceba e per la realizzazione di un percorso storico-didattico denominato Percorso del Cemento (messaggio no. 6188 del 17 marzo 2009).

La sfida legata alla realizzazione del PUC-PdB consisteva nel creare un progetto unitario e organico che consentisse di valorizzare, al tempo stesso, i suoi componenti naturalistici e antropici in un territorio appartenente giurisdizionalmente a quattro comuni. Un parco naturale e culturale assume la connotazione di luogo privilegiato ove la tutela di particolari valori naturalistici e paesaggistici è associata a una presenza rispettosa - ma attiva - dell'Uomo. Le finalità del Parco delle Gole della Breggia corrispondono perfettamente a questa definizione e possono essere così riassunte:

- proteggere e promuovere le componenti naturalistiche (contenuti geologici, faunistici, floristici o paesaggistici d'importanza nazionale cantonale e comunale);
- proteggere e promuovere le componenti culturali (contenuti storici e archeologici, architettura e paesaggio rurali, monumenti artistici);
- favorire l'accesso (disciplinato) dell'uomo per finalità didattiche e di svago.

Queste considerazioni, come pure gli obiettivi fissati nel PUC-PdB, sono tuttora di grande attualità. Esse s’inseriscono con coerenza negli indirizzi e nelle strategie sviluppate nel Piano direttore cantonale e con il concetto di rete di parchi e aree di svago di prossimità.

1.2 Un Parco geologico e naturalistico

Nel Parco delle Gole della Breggia è possibile visitare una successione geologica di rara bellezza ed elevato valore scientifico.

L’intaglio erosivo della Breggia ha esposto una successione stratigrafica che copre 200 milioni di anni di storia della Terra, fra il Giurassico e l’Epoca recente. Le peculiarità del Parco sono ripartite su un territorio alle porte di un’area densamente abitata, che ne accentua il carattere periurbano.

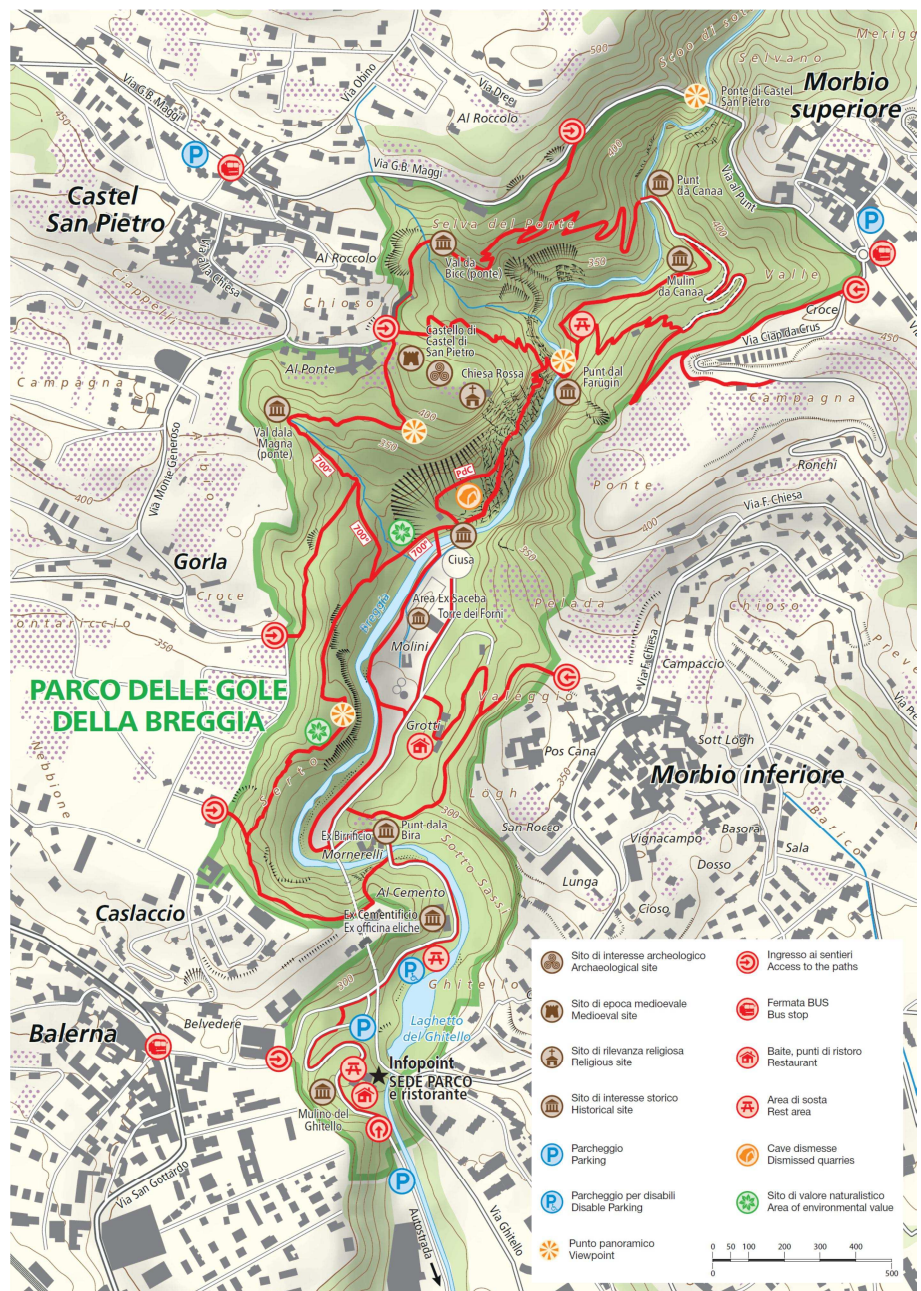


Immagine 1: cartina del Parco con componenti principali

Il Parco s'iscrive in sintonia nel concetto svizzero dei parchi (<https://www.parks.swiss/it/>) che recita: “I parchi rappresentano i paesaggi naturali e i paesaggi rurali tradizionali svizzeri rimasti intatti. Da questo punto di vista un parco ha la funzione di conservare e rivalutare a lungo termine la diversità della natura e la bellezza del paesaggio”.

Tuttavia, il Parco delle Gole della Breggia non raggiunge la dimensione minima per essere definito parco-periurbano d'importanza nazionale¹, anche se risponde ad alcuni dei requisiti fissati dalla Confederazione:

- il Parco rappresenta un'area con elevata valenza naturale (la serie geologica Giurassica-terziaria delle Gole della Breggia), paesaggistica (Le Gole) e contenente insediamenti rurali (Mulino del Ghitello), insediamenti storici e archeologici (Castello Ruscono, Chiesa Rossa, ponti, vie di comunicazione, ecc.) e industriali (Percorso del Cemento) di grande valore;
- nel Parco vengono conservate, gestite e valorizzate aree naturali particolari, piccole ma di grande pregio scientifico e didattico;
- nel Parco si cerca di fare convivere realtà naturali e antropiche, sforzandosi di ridurre gli inconvenienti reciproci.

Le componenti naturali del Parco, definito quale luogo d'interesse particolare per i contenuti naturalistici quali geologia (geotopo), flora e fauna, sono formalmente protette. In effetti, le Gole della Breggia sono iscritte negli inventari federali seguenti dei siti e dei monumenti di importanza federale (IFP 1803 Monte Generoso), dei geotopi di importanza nazionale (che comprende 401 oggetti) e dei siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale (oggetto TI345).

Il Parco si può visitare grazie alla rete di percorsi pedonali della lunghezza totale di 12 km. Diversi punti di sosta danno la possibilità di riposarsi in angoli di suggestiva bellezza.



Immagine 2: vista del Parco da nord con, al primo piano, le gole e, in centro, il complesso dell'ex-Saceba

¹ Ai sensi dell'Ordinanza federale sui parchi d'importanza nazionale (OPar), “La superficie della zona centrale di un parco naturale periurbano è di almeno 4 km²” (400 ha).

Oltre alle particolarità geologiche, nel Parco vi sono zone umide, stagni e aree di ripopolamento degli anfibi che sono in parte fruibili, nonché notevoli tracce della presenza umana sul territorio.

Il visitatore è indirizzato lungo la rete dei sentieri da indicazioni di facile lettura, che consentono l'orientamento sul tracciato e la scelta del percorso. La visita è facilitata dalla lettura di un pieghevole (disponibile in 4 lingue) e da una GeoGuida (in italiano e inglese) che, unitamente a 23 tavole distribuite lungo i sentieri (GeoStop), permette di capire la complessa storia geologica delle Gole e del Mendrisiotto in generale.



Immagine 3: uno dei 23 GeoStop del Parco

1.3 Il Percorso del cemento

Nel 2012, nel cuore del Parco è stato inaugurato il Percorso del cemento che costituisce una rilevante proposta didattica, culturale e storica. Questo Percorso è il risultato della riqualifica della vasta area del cementificio ex-Saceba (successivamente Holcim), inaccessibile ai visitatori fino al 2012. Il progetto di riqualifica, dal costo di CHF 10 mio, di cui 8 mio finanziati da Holcim, è un esempio virtuoso di collaborazione tra i settori pubblico e privato, a beneficio di entrambi.

Il Percorso si sviluppa per circa 2 km, partendo dalle cave a cielo aperto, attraverso le gallerie di estrazione del calcare (ca. 1 km), passando per il frantoio, la passerella sulla Breggia, per finire alla Torre dei forni. Il cuore del cementificio, cioè gli spazi che ospitavano i due forni verticali (oggi ne resta uno solo), è stato adibito ad area espositiva e didattica.

Immagine 4: visita nelle gallerie di estrazione del calcare (Percorso del cemento)



Immagine 5: complesso dell'ex-Saceba visto da Morbio-Inferiore. In secondo piano in alto; il paese di Castel San Pietro

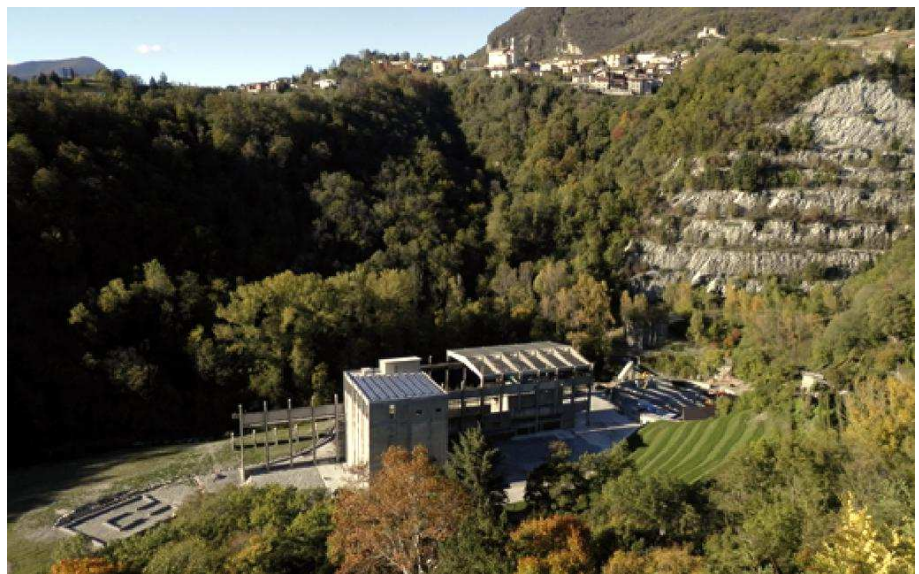


Immagine 6: materiale informativo e didattico presso la Torre dei forni dell'ex-Saceba



1.4 Le fasi di realizzazione e il finanziamento

Il finanziamento del Parco è stato finora garantito dai crediti quadro stanziati dal Cantone, dai sussidi federali erogati in applicazione della Legge sulla protezione della natura (LPN), dai contributi dei quattro comuni del Parco ai sensi del PUC-PdB, stabiliti in conformità con le basi legali in materia di sviluppo territoriale (Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore) e dai contributi volontari dei comuni di Chiasso e Novazzano.

Il Parco può inoltre fare riferimento a entrate proprie derivanti dagli introiti degli affitti di alcuni locali presso la sede del Mulino del Ghitello e presso la Torre dei forni, come pure dalle visite a pagamento del Parco e del Percorso del cemento.

Contestualmente all'approvazione del PUC-PdB, con il Decreto del 10 marzo 1998, il Legislativo ha stanziato un credito quadro di CHF 1'916'000.- per l'attuazione della prima fase e, con il Decreto del 21 settembre 2004, CHF 2'521'000.- per l'attuazione della seconda fase. Con Decreto legislativo del 21 febbraio 2011 (messaggio 6934) è stato stanziato un credito di CHF 650'000.- per le spese di gestione corrente e deciso un differimento del termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui votati in precedenza. Infine, con il Decreto del 18 aprile 2016 (messaggio 7157) il Legislativo ha stanziato un credito quadro d'investimenti di CHF 1'200'000.- e un credito di gestione di CHF 650'000.- per l'attuazione del PUC-PdB nel periodo 2015-2019.

Le tabelle seguenti sintetizzano i costi effettivi di gestione e d'investimento con i rispettivi finanziamenti dal 1999 al 2019 (stimati per l'anno 2019).

COSTI DI GESTIONE 1999 – 2019 e FINANZIAMENTI

Fasi	N. anni	TOTALE CHF	Media annuale	Cantone	Comuni	Conf.	Altri
1999-2003	5	740'500	148'100	406'000	148'000	186'500	0
2004-2009	6	1'500'000	250'000	584'400	235'200	356'400	324'000
2010-2014	5	1'764'948	352'990	650'000	291'420	315'000	508'528
2015-2019	5	1'675'366	335'073	650'000	290'600	315'000	419'766
1999-2019	21	5'680'814	270'277	2'290'400	965'220	1'172'900	1'252'294
		100%		40%	17%	21%	22%

COSTI D'INVESTIMENTO 1999 – 2019 e FINANZIAMENTI

Fasi	N. anni	TOTALE CHF	Media annuale	Cantone	Comuni	Conf.	Altri
1999-2003	5	3'896'000	779'200	1'484'000	1'437'000	495'000	480'000
2004-2009	6	995'568	165'928	763'046	178'461	54'062	0
2010-2014	5	2'236'198	447'240	1'495'705	406'342	334'151	0
2015-2019	5	1'633'358	326'672	1'199'920	304'970	19'962	108'506
1999-2019	21	8'761'124	417'196	4'942'671	2'326'773	903'175	588'506
		100%		56%	27%	10%	7%

1.5 L'organizzazione

L'organo esecutivo di gestione del Parco è la Fondazione Parco delle Gole della Breggia (in seguito Fondazione), attiva dal dicembre 1998 e amministrata da un Consiglio di Fondazione nel quale sono rappresentati:

- la Repubblica e Cantone Ticino;
- i comuni del Parco: Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore;
- i comuni di Chiasso e Novazzano;
- l'Associazione dei comuni della Valle di Muggio, Val Mara e Salorino (in precedenza Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino);
- l'Associazione Amici del Parco della Breggia, in rappresentanza del primo organo direttivo del Parco stesso, attivo fin dal 1985, cioè la Fondazione Parco della Breggia.

La composizione del Consiglio di Fondazione è la seguente:

Nome e cognome	Funzione	Rappresentanza
Fabio Bianchi	Presidente	
Matteo Quadranti	Segretario	Ass. Amici del Parco della Breggia
Roland David	membro	Cantone Ticino (a partire dal 01.01.2020)
Daniel Pittet	membro	Cantone Ticino
Christian Cambieri	membro	Comune di Balerna
Franco Crivelli	membro	Comune di Breggia
Paolo Prada	membro	Comune di Castel San Pietro
Ermanno Canova	membro	Comune di Morbio Inferiore
Sonia Colombo-Regazzoni	membro	Comune di Chiasso
Athos Poretti	membro	Comune di Novazzano
Peter Flückiger	membro	
Luigi Rigamonti	membro	Ass. Amici del Parco della Breggia
Cristina Solari	membro	Ass. Comuni Valle di Muggio, Val Mara e Salorino

La Fondazione può avvalersi del parere e della collaborazione di una Commissione scientifica e di una Commissione di animazione. Le competenze di ognuna sono fissate dal PUC stesso.

Per realizzare e gestire il Parco, la Fondazione si avvale di un direttore e un segretariato a tempo parziale, come pure di un operaio selvicoltore a tempo pieno e un aiutante a tempo parziale. Il Parco beneficia inoltre di un cospicuo sostegno da parte di una ventina di guide, che mediano le attività didattiche e le visite turistiche. La Fondazione ha anche saputo sviluppare nel tempo sinergie e collaborazioni con diversi enti e attori sul territorio, ed esempio quelli riportati di seguito.

1.6 Collaborazioni

Oltre all'Associazione Amici del Parco della Breggia, partner storico della Fondazione, nel corso degli anni quest'ultima ha instaurato rapporti di collaborazione in regolare aumento con i seguenti enti che operano sul territorio:

- Associazione Amici del Parco della Breggia. Sviluppa un programma annuale di attività culturali al Parco. I soci sostengono le attività proposte a titolo volontario;
- Museo cantonale di storia naturale. Partner istituzionale per gli aspetti scientifici;
- Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI. Partner accademico per diversi aspetti come le scienze della terra, materiali e costruzioni, comunicazione visiva;
- Università della Svizzera Italiana, USI. Partner accademico per diversi aspetti come storia dell'arte e architettura paesaggistica;
- Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e basso Ceresio, OTR-MB. Partner istituzionale per gli aspetti turistici, la promozione, le strategie di comunicazione;
- Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, ERS-MB. Partner istituzionale per la messa in rete del Parco con gli altri attori presenti nella regione;
- Museo Etnografico della Valle di Muggio. Il Museo è uno dei primi partner con il quale il Parco ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Attualmente i due enti stanno collaborando all'organizzazione di un pellegrinaggio ecologico-musicale lungo la Breggia;
- Fondazione Monte San Giorgio. Visite guidate e attività divulgative congiunte allo scopo di collegare contestualmente i siti sull'asse geologico e paleontologico;
- Ferrovia Monte Generoso. Collaborazione nelle visite guidate, soprattutto in lingua tedesca, allo scopo di contestualizzare l'affinità geologica e naturalistica del Parco;
- Fondazione Galli - Parco della Valle della Motta. Organizzazione delle visite guidate nel comparto della valle della Motta e itinerari congiunti sull'asse geologico. La Fondazione Galli e la Fondazione Parco delle Gole della Breggia intendono attuare un team di gestione integrato per i due parchi, al fine di creare sinergie operative e rafforzare le competenze necessarie;
- Parco del Penz. Collaborazione con l'Ufficio tecnico del Comune di Chiasso nell'ambito di un partenariato *interreg* con SUPSI e OTR-MB, per la creazione di itinerari naturalistici e culturali, strumenti di gestione territoriale e strategie di comunicazione congiunte;
- Rete Svizzera dei Centri Natura RSCN. Il Parco fa parte della RSCN e nel 2017 si è aggiudicato un credito per la revisione delle attività didattiche e la formazione continua del gruppo guide;
- Candidatura UNESCO *Global Geoparks*. Il Parco e l'OTR-MB fanno da capofila per il progetto di candidatura della serie geologica delle alpi meridionali (8 geotipi di importanza nazionale dal Carbonifero di Manno alla Collina del Penz) al marchio "rete di geoparchi globale" UNESCO. La Svizzera cerca attualmente di concretizzare la sua prima area nella rete internazionale e questo progetto è uno dei due candidati principali;
- Mulini del Mendrisiotto. Il Parco e l'OTR-MB hanno creato un gruppo di lavoro con i principali mulini del Mendrisiotto (Bruzella MEVM, Ghitello - Parco delle Gole della Breggia, Daniello – Parco Valle della Motta, La Tana – Rancate, Mulino di Maroggia) concretizzando un pieghevole per la loro promozione congiunta e progettando la messa in rete dei siti con "Il sentiero dei mulini";

- Nuovo sistema di formazione delle guide. In collaborazione con il Gruppo di educazione ambientale della Svizzera Italiana GEASI, le Guide turistiche della Svizzera Italiana GuideSI e l'OTR-MB, il Parco ha proposto un nuovo sistema di formazione guide. Il concetto è stato ripreso dall'Istituto della formazione continua IFC in collaborazione con il DECS e il DT e si concreterà in un progetto pilota;
- Centro di competenza regionale per la gestione dei sentieri e le superfici protette. Il Parco, la squadra sentieri dell'OTR-MB e il programma occupazionale temporaneo POT-RVM stanno collaborando alla messa in rete delle loro competenze, risorse logistiche e risorse umane per migliorare la qualità e la coordinazione della gestione territoriale;
- Attività di utilità pubblica (AUP) ed eco-volontariato. Il Parco organizza, per esempio in collaborazione con i Comuni limitrofi, SOS immigrazione e Pro Mente Sana, dei periodi di lavoro integrato nella squadra esterna, oppure delle azioni di eco-volontariato in collaborazione con interessanti realtà imprenditoriali del Cantone, il WWF o il Centro Professionale del Verde di Mezzana;
- Ufficio federale del servizio civile. Nel 2019 il Parco si è iscritto quale ente partecipante al servizio civile pubblicando due mansionari specializzati come collaboratore ambientale e culturale. Nel 2019 sono stati concretizzati sei impieghi.
- “Squadra neofite” L’Orto di Muzzano. Il Parco collabora con questo programma occupazionale temporaneo cantonale per la gestione delle neofite invasive;
- Consorzio manutenzione arginature del Basso Mendrisiotto CMABM. Sostiene finanziariamente il Parco nella lotta alle neofite lungo il fiume. Parco e CMABM collaborano inoltre nelle tematiche di gestione fluviale;
- Collaborazioni con i media. Il Parco è presente regolarmente su i media del Cantone. Spesso la collaborazione nella stesura di articoli dedicati ai contenuti del Parco si estende anche a nord delle alpi, come pure verso la Lombardia. Regolare anche la presenza televisiva come inserto tematico oppure come sito che ben si presta alla messa in scena di contenuti specifici.

2. RESOCONTO DELLA ATTIVITÀ 2015-2019

2.1 Spese di gestione corrente e finanziamenti

I costi di gestione comprendono le spese d’esercizio del centro d’accoglienza, gli stipendi, i supporti didattici e la documentazione, le spese per la manutenzione e la cura del paesaggio.

I costi medi di gestione annuali ammontano circa a CHF 335'000.-. Le spese del personale sono legate al finanziamento del direttore (50%), di due collaboratrici amministrative (50%), di un operaio al 100% e di un operaio ausiliario al 50%, come pure agli stipendi dei civilisti.

La tabella seguente presenta una sintesi dei costi di gestione affrontati durante l'ultimo quinquennio.

Tabella riassuntiva spese annue di gestione 2015-2019

	Personale	Manutenzione stabili	Altre spese	Tot x anno
2015	217'227	15'649	89'440	322'316
2016	199'000	10'989	110'560	320'549
2017	217'066	15'821	113'104	345'991
2018	212'241	21'249	107'948	341'438
2019	217'040	22'832	105'200	345'072
Totale	1'062'574	86'540	526'252	1'675'366

Per il 2019, le cifre sono stimate dopo il primo semestre.

La copertura finanziaria, prevalentemente garantita da contributi pubblici, è anche supportata dalle entrate proprie della Fondazione, derivanti dagli affitti (ristorante e appartamento custode), nonché da introiti derivanti dal noleggio di spazi e strutture del Parco, dalle viste guidate e dalle attività didattiche. La tabella seguente presenta una sintesi delle varie fonti di finanziamento.

Tabella riassuntiva dei finanziamenti dei costi di gestione 2015-2019

Anni	Cantone	Conf.	Morbio Inf.	Balerna	Castel San Pietro	Breggia	Chiasso	Novazzano	Affitti	Altri ric.	Totale
2015	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	5'000	0	68'150	16'966	322'316
2016	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	45'793	20'156	320'549
2017	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	63'940	27'451	345'991
2018	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	59'280	27'558	341'438
2019	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	43'300	47'172	345'072
Tot.	650'000	315'000	88'760	83'688	49'452	31'700	25'000	12'000	280'463	139'303	1'675'366

Per il 2019, le cifre sono stimate dopo il primo semestre.

Le entrate generate dagli affitti nel 2019 risentono il mancato incasso dell'affitto dell'appartamento del custode al Mulino del Ghitello.

Nel corso degli anni, la gestione del Parco ha potuto essere mantenuta nei limiti fissati dal PUC grazie a un grosso impegno e alla motivazione del personale, che ha prestato volontariamente servizio oltre alle ore contrattuali, e all'insostituibile supporto fornito dall'Associazione Amici del Parco della Breggia.

Il Comune di Chiasso, entrato a far parte del Consiglio di Fondazione nel 2010, ha versato dal 2015 al 2019 un contributo volontario per i costi di gestione di CHF 5'000.- /anno. Dal 2016 anche il Comune di Novazzano ha partecipato spontaneamente con un contributo di CHF 3'000.- /anno e occupa un seggio in Consiglio di Fondazione.

2.2 Attività di gestione

2.2.1 Gestione del territorio e delle infrastrutture

La gestione territoriale comprende la manutenzione e messa in sicurezza dei sentieri, il taglio della vegetazione, la manutenzione dei manufatti in legno e metallo, la manutenzione degli stabili (Mulino del Ghitello, Percorso del Cemento, altri stabili minori), la manutenzione delle aree adibite a svago e attività del tempo libero.

La Fondazione è proprietaria dell'intera area ex-Saceba (40 ettari) che comprende tre aree agricole: due vigneti e una zona prativa. Queste aree sono state affittate a tre agricoltori che si occupano direttamente della gestione, nel rispetto delle indicazioni della Fondazione (supportate dalla Commissione scientifica). La gestione del Percorso del Cemento, che comprende le gallerie, l'area esterna e due stabili (Torre dei Forni e frantoio), i sentieri e la passerella sulla Breggia, è pure competenza della Fondazione.

2.2.2 Le visite al Parco

Il Parco svolge un'importante funzione quale zona ricreativa di prossimità. Con gli investimenti avvenuti negli scorsi anni e il miglioramento dello stato di fatto del Parco si constata un notevole aumento della libera fruizione. Si valuta, infatti, attorno a 30-35'000 persone/anno il numero medio dei visitatori del Parco non accompagnati. La frequentazione all'interno del Parco sarà studiata meglio in futuro grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio.

Nella tabella che segue è indicata l'evoluzione annuale del numero di persone che hanno partecipato alle visite guidate e alle attività didattiche, come pure al Percorso del Cemento:

Anno	Visite guidate e attività didattiche	Visite guidate Percorso del Cemento	Totale
2009	1'550		1'550
2010	2'250		2'250
2011	2'600		2'600
2012	1'800	2'200	4'000
2013	1'950	3'250	5'200
2014	2'200	2'875	5'075
2015	1'100	1'525	2'625
2016	1'325	1'275	2'600
2017	1'150	2'025	3'175
2018	1'150	2'075	3'225
2019	750*	1'175*	1'925*
Totale	17'825	16'175	34'225

*Cifre a fine settembre 2019

La Fondazione può contare su circa 20 guide formate in maniera professionale, che accompagnano i visitatori nel Parco e nel Percorso del Cemento, oltre che gestire le attività didattiche. Un gruppo di visitatori al parco (es. tematiche geologia, ecologia, storia e cultura) è gestibile da una sola guida fino a 25 partecipanti, mentre per il Percorso del Cemento le norme di sicurezza in galleria prevedono la mobilitazione di due guide. Le attività didattiche sono effettuate nel laboratorio ricavato con la ristrutturazione del Mulino, all'aperto (Parco, fiume), nella sala macine del mulino o negli spazi dell'ex-cementificio Saceba.

2.2.3 Comunicazione e promozione

L'attività di promozione, attuata in collaborazione con l'Organizzazione turistica regionale e gli altri partner del territorio, si basa su:

- nuovo sito internet www.parcobreggia.ch in grado di scambiare contenuti con il sito dell'OTR-MB, con Ticino Turismo e Svizzera Turismo;
- sito internet www.percorsodelcemento.ch mantenuto come canale promozionale complementare dedicato esclusivamente ai prodotti derivati dalla riqualifica del cementificio dismesso;
- pagina Facebook del Parco: questo canale conta quasi 1600 iscritti. Le valutazioni del Parco da parte degli utenti sono ottime (4.8/5);
- pieghevole turistico annuale del Parco con il programma annuale delle attività culturali organizzate in collaborazione con l'Associazione Amici del Parco, il calendario delle visite guidate aperte a tutti e una selezione di eventi organizzati da attori esterni al Parco. Questo pieghevole è prodotto in collaborazione con l'OTR-MB e distribuito capillarmente sul territorio ticinese;
- presentazioni della revisionata offerta didattica, che profila il Parco quale museo a cielo aperto, all'assemblea dei direttori delle Scuole elementari circondariali. In questa occasione, la conferenza dei direttori delle scuole elementari circondariali si è detta disponibile a fungere da gruppo di lavoro per coordinare l'offerta didattica del Parco con i programmi cantonali;
- presentazione dell'offerta del Parco a livello didattico a margine dei workshop degli insegnanti delle sedi cantonali di livello medio e superiore, che spesso si svolgono negli spazi multifunzionali della Fondazione;
- distribuzione mirata di materiale del Parco, effettuata di norma in collaborazione con il Museo dei Fossili del Monte San Giorgio;
- produzione di materiale informativo integrato con l'OTR-MB. Il Parco e l'OTR-MB stanno sviluppando dei prodotti per interconnettere, su una base tematica, i vari siti di interesse culturale e naturalistico del Mendrisiotto. Per esempio; la produzione del pieghevole "Mulini" che presenta i 5 principali Mulini del Mendrisiotto nell'intento di creare poi l'itinerario di collegamento "Sentiero dei mulini"; sull'asse geo-paleontologico; il Percorso del Cemento quale una delle sette meraviglie del Mendrisiotto selezionate nel prodotto "La regione da scoprire";
- organizzazione di eventi promozionali insieme all'OTR-MB e Ticino Turismo. Un paio di volte all'anno, il Parco organizza eventi di collegamento in rete nel settore turistico per posizionarsi quale sito unico nel suo genere per ospitare eventi;
- organizzazione di visite promozionali. Diversi media locali, nazionali e internazionali mostrano forte interesse nel Parco. Cogliamo spesso l'occasione di organizzare viaggi stampa, visite di *influencer* o scientifiche per posizionare l'offerta del Parco su vari canali.

2.3 Investimenti 2015-2019

Gli investimenti sono avvenuti conformemente al programma di lavoro indicato nel messaggio 7157 del 23 dicembre 2015.

Gli investimenti per il periodo 2015-2019 ammontano a CHF 1'524'852.-, di cui a carico del Cantone CHF 1'199'920.-, dei comuni CHF 304'970.- e della Confederazione CHF 19'962.-.

A queste cifre vanno sommati diversi investimenti sostenuti da altri finanziatori (anonimi) per un totale di CHF 108'506.-. In effetti, con la riorganizzazione della gestione, il Parco ha saputo catalizzare sponsorizzazioni esterne per progetti speciali a partire dalla seconda metà del 2016. Questi contributi non figurano negli investimenti PUC-PB 2015-2019 (o sono stati consuntivati come partecipazioni al netto) in quanto sono stati raccolti per progetti speciali compatibili con la missione di valorizzazione naturalistica e culturale della Fondazione Parco delle Gole della Breggia.

Si trovano in questa categoria d'investimenti, in particolare, la lotta alle neofite, la costruzione della nuova variante del sentiero di Caslaccio (dopo il franamento della variante alta), l'allacciamento dell'acqua potabile al Prato delle Streghe, l'allestimento quale entrata d'accoglienza della vecchia centrale comandi della Torre dei forni, l'esecuzione del percorso ipovedenti, la piantumazione di alberi autoctoni nei vuoti boschivi lasciati dal crollo di grandi piante prima dell'avvento di neofite invasive e un progetto di valorizzazione ecologica delle sponde fluviale e dei bordi boschivi mediante la piantumazione di arbusti e cespugli autoctoni.

Di seguito sono commentate le posizioni relative alle opere realizzate nel quinquennio 2015-2019.

Posizione 1: Sentiero didattico (CHF 394'733.-)

La rete sentieristica del Parco ha ormai 20 anni e richiede regolare manutenzione. Fanno parte di questa voce tutti gli interventi di regolare messa in sicurezza e sistemazione dei 12 km di sentieri del Parco. Frequenti sono gli interventi per la prevenzione del pericolo di caduta sassi sulla cava del Biancone o sulla tratta che dalla parte bassa del Parco sale verso al Punt dal Farügin (segmento completamente risanato). Anche la tratta del Caslaccio, in costa tra Balerna e Castel San Pietro è stata completamente rifatta dopo il franamento della tracciato precedente che tagliava il pendio più in alto.

Questa posizione è stata utilizzata inoltre per costruire brevi tratti di sentiero, progettare nuove tratte e creare alcune terrazze panoramiche in punti suggestivi, portare l'acqua potabile nella parte alta, sostituire l'arredo degradato e migliorare lo stato di fatto delle aree di sosta, come pure per progettare ed eseguire la riqualifica del giardino del Mulino del Ghitello, con la creazione di un percorso geologico per ipovedenti e ciechi.

Posizione 2: Centro d'accoglienza (CHF 349'825.-)

Le infrastrutture della Fondazione hanno utilizzo pubblico e devono adattarsi ai cambiamenti normativi. Fanno parte di questa posizione gli interventi di ristrutturazione effettuati per mantenere a norma gli impianti elettrici, anti-incendio e sanitari e risolvere alcune problematiche strutturali puntuali negli edifici appartenenti alla Fondazione. La corte del Mulino del Ghitello è stata risanata con un concetto di valorizzazione naturalistica e culturale nella pavimentazione. Anche la centrale di comando nella Torre dei Forni è stata ristrutturata e può ora fungere da punto di accoglienza in occasione di visite al museo del cemento o eventi, ad esempio mostre e concerti.

Alcuni interventi straordinari sono stati necessari per rimettere a norma gli spazi del ristorante e riaprire con la nuova gestione dell'Associazione Vino e Territorio. Tra queste spese troviamo ad esempio la posa di un montascale, la sostituzione del blocco frigo-bar e della caldaia che risultavano irreparabili.

Posizione 3: Interventi sul paesaggio (CHF 450'020.-)

Questa voce è stata utilizzata a favore del paesaggio in diversi settori, come sintetizzato di seguito:

- per posare delle bordure volte a limitare i danni da calpestio, effettuare delle piantagioni di cespugli e arbusti autoctoni per migliorare i corridoi ecologici a bordo fiume e a bordo bosco, per ripristinare diversi biotopi, per piazzare un sistema di monitoraggio dell'attività dei pipistrelli nelle cave dismesse (diventate un importante biotopo) al fine di comprendere l'impatto che le visite guidate e l'utilizzo delle cave per eventi hanno sulle otto specie di chirotteri presenti;
- per gestire le neofite invasive, in collaborazione con il programma occupazionale temporaneo "squadra neofite" dell'Orto di Muzzano;
- per un intervento di gestione del bosco di protezione nel comparto di Castel San Pietro, integrando la bonifica della discarica in località Selva al Ponte, la gestione delle neofite e il ripristino dei biotopi in bosco. Gli interventi selvicolturali sono stati anche l'occasione per migliorare la funzione ecologica di diversi comparti boschivi inselvaticiti e invasi da neofite;
- per rimuovere gli alberi caduti sui sentieri e sulle aree di sosta, come pure per piantumare essenze autoctone per riempire i vuoti lasciati in bosco dai crolli, prima dell'eventuale entrata in bosco di neofite invasive;
- per monitorare e mettere in sicurezza le frane, sono stati sistemati due cigli che minacciavano di crollare in località Bosco del Ghitello, sono stati ricostruiti i cassoni crollati sotto la scarpata in località *Togna* a Balerna ed è stato sistemato un drenaggio di un dosso che si stava gonfiando e minacciava di franare sopra al *Mulin da Canaa*, nel comparto del Comune di Breggia. La sicurezza dell'entrata del Percorso del Cemento nelle gallerie è stata aumentata notevolmente con la posa di reti paramassi aggiuntive;
- per effettuare degli interventi di manutenzione ai muri a secco sulle vie storiche. Durante questo periodo è stato in particolare necessario ripristinare un tratto di via storica franato tra il *Punt da Canaa* e il *Prato delle Streghe* e sistemare i ruderi del *Mulin da Canaa* a seguito di un improvviso franamento;
- per valorizzare oggetti storici e archeologici, in particolare per riparare e impermeabilizzare il tetto, evitare il crollo del muro e mettere a norma la fossa del canale al Mulino del Ghitello e per effettuare la manutenzione delle sponde del *Punt dal Farügin*.

Posizione 4: Diversi (CHF 330'274.-)

A livello di ricerche scientifiche e storiche sono state approfondite alcune tematiche legate alla riqualifica fluviale, dapprima con uno studio sui macro-invertebrati bentonici, bioindicatori nell'ecosistema acquatico. Poi è stata studiata la fattibilità di una rinaturazione dalla Breggia ai sensi della revisionata Legge federale sulla protezione delle acque. Anche le tematiche botaniche e forestali sono state approfondite con dei rilievi e dei monitoraggi.

Il Parco ha effettuato uno studio tramite sirfidi, indicatori della biodiversità in bosco, per rilevare e monitorare lo stato di fatto prima e durante gli interventi al bosco di protezione.

Sono state destinate alcune risorse all'approfondimento dello stato di fatto, come pure all'analisi logistica del Parco, nonché allo sviluppo di un concetto di allestimento unitario per il futuro.

Per quel che riguarda mezzi didattici e di formazione, è stato necessario risanare gli impianti multimedia alla torre dei forni e nella sala del frantoio del Ghitello, provvedere alla formazione continua delle guide e del personale del Parco e riorganizzare l'archivio Saceba (che è stato trasferito presso l'Archivio di Stato).

Le spese per materiale promozionale comprendono il materiale e i media di comunicazione, gli eventi promozionali e le inaugurazioni aperte al pubblico, lo sviluppo e il mantenimento del nuovo sito internet (in grado di scambiare contenuti con l'OTR-MB Ticino e Svizzera Turismo), l'elaborazione e riproduzione del programma annuale (ora tradotto anche in francese e tedesco), la ristampa del materiale comunicativo esaurito e della documentazione sui progetti promozionali speciali, anche volti alla ricerca di sponsor.

È stato inoltre necessario risanare l'equipaggiamento informatico in dotazione al team di gestione, anche a causa del passaggio della telefonia su internet. La rete interna e il servizio di posta elettronica sono stati riorganizzati, con l'allacciamento della Torre dei Forni e la copertura di rete negli spazi multifunzionali. Il sistema di archiviazione è ora organizzato in due copie delocalizzate.

Vista la crescente richiesta, il Parco ha ampliato il mobilio con altri tavoli e panchine da festa campestre, come pure cestini per la gestione dei rifiuti, materiali e macchinari per la pulizia. È stato inoltre necessario sostituire il vecchio veicolo fuoristrada in dotazione alla squadra esterna.

La segnaletica nel Parco è stata migliorata con l'introduzione puntuale di nuova cartellonistica, la sostituzione delle indicazioni divenute col tempo illeggibili. Delle risorse sono anche state destinate allo studio della futura messa in scena del Parco.

Fanno infine parte di questa voce di spesa alcuni progetti speciali come il concetto di sicurezza del Parco, sviluppato insieme al Centro Pronto Intervento di Mendrisio e ora integrato nell'allestimento.



Immagine 7: vista generale sul Parco da Castel San Pietro. Al primo piano la Chiesa Rossa



Immagine 8: elementi di storia industriale del comparto ex-Saceba

3. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2020-2024

Lo scrivente Consiglio ha optato per allineare le richieste relative al finanziamento del Parco delle Gole della Breggia al periodo legato agli accordi programmatici con la Confederazione, ossia per il quinquennio dal 2020 al 2024.

3.1 Spese di gestione corrente 2020-2024

Le attività finanziate tramite i costi di gestione corrente (gestione guide ed eventi, spese manutenzione stabili, spese di gestione del parco) sono quelle descritte nel capitolo 2.1.

L'organico amministrativo del Parco non è mai stato adattato al notevole aumento di carico di lavoro dopo l'apertura del Percorso del Cemento nel 2012 e, dal 2016, anche dello spazio multifunzionale ricavato alla Torre dei Forni, che sta riscuotendo un certo successo. Assieme all'area esterna del cementificio, esso rappresenta un interessante potenziale come luogo per ospitare eventi culturali, purtroppo inespresso per mancanza di personale.

In effetti, le risorse attualmente disponibili per la gestione del Parco non sono sufficienti per fare fronte a un aumento degli eventi, come pure delle attività di comunicazione e marketing, necessarie per catalizzare le ricadute sul Parco.

Anche la gestione delle attività didattiche richiede una maggiore professionalizzazione in quando i programmi scolastici non desiderano più un prodotto predefinito, ma la concezione delle visite guidate con un approccio sistemico e la presentazione olistica di tematiche complesse come la storia della Natura o la storia dell'Uomo.

Per integrare nel gruppo amministrativo le competenze aggiuntive in gestione degli eventi, comunicazione e marketing, mediazione culturale e educazione ambientale, si stima un aumento necessario del personale di almeno mezza unità. Tale misura è prevista a partire dall'anno 2021.

Si propone pertanto di aumentare, a partire dal 2021, il budget per il personale in gestione di CHF 50'000 all'anno (da CHF 250'000.- a CHF 300'000.-). In tal modo, sarà possibile confermare un direttore al 50%, segretariato e contabilità al 50%, un nuovo collaboratore al 50% (a partire dal 2021) e il personale esterno (150%).

I costi annui totali di gestione per il periodo 2020-2024 sono riassunti nella tabella seguente:

Costi annui di gestione CHF	Anno 2020	Anni 2021-2024
Personale	250'000.00	300'000.00
Spese di manutenzione stabili	17'000.00	17'000.00
Spese di gestione	101'835.00	92'987.50
TOTALE	368'835.00	409'987.50

Per quanto riguarda il finanziamento dei costi di gestione, si è cercato di rafforzare ulteriormente il ruolo dei comuni direttamente interessati dal Parco, da una parte quelli coinvolti fin dall'inizio del progetto ai sensi del PUC-PB (Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore) e d'altra parte anche i comuni vicini che hanno forti legami socio territoriali con la realtà del Parco (Chiasso, Coldrerio, Novazzano e Vacallo).

Grazie all'importante lavoro di valorizzazione delle Gole della Breggia effettuato durante gli ultimi due decenni e ai buoni rapporti che la Fondazione ha saputo curare con i comuni, essi riconoscono la funzione del Parco quale apprezzata area di svago di prossimità ed elemento di attrazione turistica regionale. I comuni hanno perciò dimostrato la loro disponibilità a sostenere maggiormente la gestione del Parco.

I comuni di Chiasso e Novazzano partecipano già da diversi anni alle spese di gestione e hanno confermato il loro accordo ad aumentare i propri contributi, mentre i comuni di Coldrerio e Vacallo hanno risposto favorevolmente alla richiesta della Fondazione, decidendo di contribuire in futuro anche loro al finanziamento dei costi di gestione.

Per l'anno 2020, il finanziamento – per quanto riguarda i contributi dei Comuni, del Cantone e della Confederazione – è pertanto quello riportato nella tabella seguente.

FINANZIAMENTO GESTIONE 2020	CHF	Quota %
Autofinanziamento Fondazione	106'400.00	29%
Affitti	54'000.00	15%
Visite	45'000.00	12%
Diversi	7'400.00	2%
Contributi comunali straordinari	13'000.00	4%
Chiasso	6'000.00	2%
Novazzano	3'000.00	1%
Vacallo	4'000.00	1%
Contributi comunali ordinari	56'435.00	15%
Balerna	17'688.00	5%
Breggia	6'700.00	2%
Castel S. Pietro	10'452.00	3%
Morbio Inferiore	21'595.00	6%
Contributi Cantone e Confederazione	193'000.00	52%
Cantone	130'000.00	35%
Confederazione	63'000.00	17%
TOTALE	368'835.00	100%

A partire dal 2021, visto l'aumento dei costi di gestione generato dal potenziamento del personale citato in precedenza, i contributi dei Comuni, del Cantone e l'autofinanziamento saranno aumentati, come presentato nella tabella seguente.

FINANZIAMENTO GESTIONE 2021-2024	CHF	Quota %
Autofinanziamento Fondazione	123'300.00	30%
Affitti	62'061.00	15%
Visite	51'375.00	13%
Diversi	9'864.00	2%
Contributi comunali straordinari	18'000.00	4%
Chiasso	6'000.00	1%
Coldrerio	4'000.00	1%
Novazzano	4'000.00	1%
Vacallo	4'000.00	1%
Contributi comunali ordinari	60'687.50	15%
Balerna	20'361.00	5%
Breggia	6'700.00	2%
Castel S. Pietro	12'031.50	3%
Morbio Inferiore	21'595.00	5%
Contributi Cantone e Confederazione	208'000.00	51%
Cantone	145'000.00	35%
Confederazione	63'000.00	15%
TOTALE	409'987.50	100%

Le spese di gestione corrente a carico del Cantone per il periodo 2020-2024 ammontano pertanto a **CHF 710'000.-**.

3.2 Investimenti 2020-2024

Il Parco entra in una fase in cui, dopo aver sistemato puntualmente questioni prioritarie, vorrebbe trovare un'immagine unitaria ed elaborare un allestimento integrale per palesare il suo alto potenziale quale museo a cielo aperto e adempiere al meglio alla missione di educazione ambientale e culturale. Finora gli aspetti storico-culturali, come quelli ecologici, sono restati all'ombra delle tematiche principali come la geologia e la riqualifica territoriale dell'ex-cementificio. Nei prossimi cinque anni la Fondazione intende riprendere queste importanti tematiche e portarle all'alto livello contenutistico che caratterizza la rete dei GeoStop e il Percorso del Cemento.

In campo storico-culturale s'intende avviare un progetto di valorizzazione dei ruderi del Castello di San Pietro dove, finora, si è intervenuti per mettere in sicurezza e proteggere i valori culturali. L'intento è quello di trasformare il sito archeologico in una vera e propria porta storica-medioevale elaborando una messa in scena che valorizzi le testimonianze legate alla storia dell'uomo nel Parco. Inoltre, la vecchia strada di circolo, via storica

d'importanza nazionale, che collega Castel San Pietro a Breggia richiede un intervento di risanamento per migliorare lo stato di fatto e risolvere diverse problematiche legate all'instabilità dei pendii e alla gestione delle acque superficiali. Nel mezzo di questa via storica, la Fondazione intende realizzare un sentiero di interconnessione con la rete sentieristica della Valle di Muggio, permettendone l'attraversamento da cima a fondo.

A livello ecologico la Fondazione intende proseguire gli interventi di riqualifica dell'ecosistema fluviale, concentrandosi sulle priorità paesaggistiche nella parte bassa del Parco.

Una parte degli investimenti previsti parteciperà al continuo miglioramento delle infrastrutture del Parco. Uno dei fronti importanti su cui intervenire è il completamento dell'allestimento degli spazi ricavati dalla riqualifica dell'ex-cementificio Saceba, con l'allestimento del laboratorio dei materiali con potenziale espositivo e l'allestimento dei magazzini nord. Anche per il complesso rurale del Ghitello è stato elaborato un progetto di allestimento che mira finalmente ad esprimere pienamente il suo alto potenziale quale centro conferenze.

Oltre alle pietre miliari elencate, a cui si intende lavorare con progetti speciali, sarà necessario intervenire regolarmente per continuare a garantire ad esempio la sicurezza della rete sentieristica, lo stato di fatto delle infrastrutture, la manutenzione dei biotopi, la qualità dell'ecosistema boschivo, la valorizzazione del paesaggio, la qualità delle attività di educazione ambientale e culturale, eccetera.

Per la realizzazione di questi obiettivi, gli investimenti ai sensi del PUC-PB per il periodo 2020-2024 ammontano a CHF 1'750'000.- di cui, conformemente a quanto stabilito nel PUC e negli artt. 88 e 91 Legge sullo sviluppo territoriale, 80% a carico del Cantone (CHF 1'400'000.-) e 20% a carico dei quattro Comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco (CHF 350'000.-). Altri eventuali investimenti saranno coperti da varie fonti di finanziamento (*Sponsor*).

La tabella seguente presenta la ripartizione degli investimenti e le relative fonti di finanziamento (cantonale e comunale) per il periodo 2020-2024.

Crediti per investimenti richiesti per 2020 – 2024

			<i>% Cantone</i>	<i>% Comuni</i>	CANTONE CHF	COMUNI CHF
TOTALE						
1	SENTIERO DIDATTICO					
1.1	Interventi di sicurezza e sistemazione	305'000	80	20	244'000	61'000
1.2	Aggiunte alla rete dei sentieri	145'000	80	20	116'000	29'000
2	CENTRO D'ACCOGLIENZA					
2.1	Aula didattica, Infopoint, spazi Torre dei forni	175'000	80	20	140'000	35'000
2.2	Ristrutturazione spazi ristorante	170'000	80	20	136'000	34'000
2.3	Interventi straordinari	80'000	80	20	64'000	16'000
3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO					
3.1	Interventi a favore del paesaggio	90'000	80	20	72'000	18'000
3.2	Valorizzazione biotopi	45'000	80	20	36'000	9'000
3.3	Interventi selvicolturali	90'000	80	20	72'000	18'000
3.4	Monitoraggio e messa in sicurezza frane	65'000	80	20	52'000	13'000
3.5	Recupero muri a secco e vie storiche	60'000	80	20	48'000	12'000
3.6	Valorizz. ogg. Archeologici/storici	160'000	80	20	128'000	32'000
4	DIVERSI					
4.1	Ricerche scientifiche e storiche	112'500	80	20	90'000	22'500
4.2	Mezzi didattici e di formazione	72'500	80	20	58'000	14'500
4.3	Materiale promozionale	70'000	80	20	56'000	14'000
4.4	Mobilio, macchinari e veicolo	55'000	80	20	44'000	11'000
4.5	Segnaletica	55'000	80	20	44'000	11'000
1	SENTIERO DIDATTICO	450'000			360'000	90'000
2	CENTRO D'ACCOGLIENZA	425'000			340'000	85'000
3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO	510'000			408'000	102'000
4	DIVERSI	365'000			292'000	73'000
TOTALE		1'750'000			1'400'000	350'000

Per quanto riguarda i contributi comunali agli investimenti per il periodo 2020-2024, i quattro comuni del Parco hanno confermato il loro accordo conformemente alla chiave di ripartizione del PUC-PB, come presentato nella tabella seguente.

Ripartizione contributi dei comuni agli investimenti 2020-2024 secondo PUC-PB

Comuni	Quota	Importo	Importo annuale medio
Balerna	6.6%	115'500.00	23'100.00
Castel San Pietro	3.9%	68'250.00	13'650.00
Morbio Inferiore	7.0%	122'500.00	24'500.00
Breggia	2.5%	43'750.00	8'750.00
Totale	20.0%	350'000.00	70'000.00

La Confederazione, presente in modo determinante nella copertura dei costi di gestione corrente, svolge un ruolo marginale per gli investimenti a dipendenza del tipo di interventi previsti durante il quinquennio.

Come avvenuto negli anni passati, il Consiglio di Fondazione trasmetterà al Cantone il programma annuale degli interventi previsti, che sarà oggetto di un'approvazione da parte del Consiglio di Stato e sulla base del quale sarà possibile corrispondere degli acconti.

Al termine dell'anno la Fondazione trasmetterà il consuntivo delle spese realmente sostenute, che saranno a loro volta oggetto di una decisione governativa che fisserà pure le quote parti dei comuni, conformemente all'art. 91, cpv. 2 Lst.

Di seguito sono esplicitate le posizioni principali relative agli investimenti 2020-2024.

Posizione 1: sentiero didattico (CHF 450'000.-)

Con questa voce d'investimento il Parco fa fronte ai regolari interventi di sicurezza sulla rete dei sentieri, lunga circa 12 km, nelle aree di svago e nelle zone curate dal Parco. Il tratto di sentiero che dalla parte bassa del Parco sale al *Punt dal Farügin* è situato nella gola dove le pareti rocciose sono verticali ed è caratterizzato dal pericolo di caduta sassi. Il Parco effettua regolarmente controlli di sicurezza, eseguiti da rocciatori per garantire un elevato standard di sicurezza agli utenti e preservare i manufatti che compongono il sentiero. Su questa parte si è già intervenuto fissando per sicurezza un blocco che minacciava di cadere. Nei prossimi cinque anni una parte delle risorse sarà allocata per progettare una futura soluzione di collegamento tramite passerelle, che possa aumentare la sicurezza del passaggio nel punto più critico delle gole a livello di caduta sassi, diminuendo notevolmente i costi di gestione e creando un suggestivo attrattore turistico sul punto più spettacolare delle gole.

Tutti i manufatti in legno e pietra necessitano interventi di rifacimento periodici e la rete sentieristica necessita di regolari interventi sul camminamento, che si degrada a seguito dei ripetuti passaggi o viene danneggiato dalle acque superficiali durante le forti piogge. Periodicamente occorre inoltre ripristinare, sostituire o integrare dei nuovi scalini nelle tratte ripide. Anche le gallerie dell'ex-cementificio, messe in sicurezza per le visite del Percorso del Cemento, richiedono un monitoraggio regolare e piccoli interventi. La squadra del Parco ha un regime di controllo regolare allo scopo di garantire la sicurezza dei manufatti e valutare gli interventi da effettuare.

La rete dei sentieri, le aree di svago, come pure le zone d'interesse naturalistico e culturale, sono messe in sicurezza con diversi chilometri di protezioni e ringhiere, la cui

sostituzione parziale o totale è necessaria periodicamente per garantirne l'integrità. Nell'ambiente delle gole, localmente molto umido e negli ambienti secchi caratterizzati da un'ampia escursione termica, il degrado dei manufatti è particolarmente elevato.

Per la messa in sicurezza e la messa in scena del sito archeologico di Castel San Pietro sono da prevedere nuovi manufatti in legno.

Oltre alla sistemazione e alla messa in sicurezza che segue la caduta di piante durante eventi di forti precipitazioni, nevicate o forte vento, il Parco interviene sulla vegetazione anche per liberare gli affioramenti geologici più importanti, la cui visione integrale deve far parte dell'offerta, da cespugli e alberi di piccola taglia che, crescendo, ricoprono gli affioramenti. Queste situazioni si trovano spesso su pendii molto esposti, accessibili solamente da personale specializzato.

Infine, negli scorsi anni il Parco ha progettato un collegamento che potrebbe fungere da suggestiva porta nord, collegando la rete sentieristica del Parco direttamente alla rete della Valle di Muggio. La Fondazione intende fare da capofila per la realizzazione di questo progetto, che rientrerà in questa voce d'investimenti per quanto riguarda la quota di autofinanziamento.

Posizione 2: centro d'accoglienza (CHF 425'000.-)

L'allestimento della Torre dei Forni verrà completato con lo studio e l'esecuzione d'interventi orientati a risolvere le problematiche di illuminazione, di acustica ed eventualmente permettere l'utilizzo invernale dello spazio multifunzionale al quarto piano. I magazzini nord e le strutture nel deposito circolare dell'ex cementificio verranno risanati. Queste strutture accolgono la squadra esterna del Parco, alcune attività del Programma occupazionale temporaneo dell'Associazione dei comuni del Generoso, POT-RVM, (contro prestazioni in natura), e potranno in futuro essere affittate parzialmente a enti esterni e generare entrate di autofinanziamento. Trattative in questo senso sono in corso con la squadra sentieri dell'Organizzazione turistica del mendrisiotto e Basso Ceresio.

Il Mulino del Ghitello vedrà l'esecuzione del progetto di allestimento sviluppato dalla Fondazione allo scopo di sfruttare meglio il potenziale logistico del complesso rurale. Le funzioni attuali di sede del Parco, laboratorio didattico, archivio fruibile, sala multifunzionale del Frantoio e del Loggiato verranno mantenute e riorganizzate. Verranno anche ricavati dei nuovi uffici da affittare a enti esterni. Delle trattative in questo senso sono in corso con l'associazione Vino e Territorio Ticino e con l'ufficio tecnico dell'OTR-MB.

Infine sono previsti la risoluzione di problemi puntuali agli edifici e riparazioni a seguito delle perizie strutturali che effettuiamo regolarmente sugli stabili dell'ex-cementificio

Posizione 3: Interventi sul paesaggio (CHF 510'000.-)

Questa voce d'investimenti interessa dapprima tutti gli interventi regolari a favore del paesaggio. Una parte degli interventi sono voltati al miglioramento della funzione ecologica dei biotopi, come pure al miglioramento della loro protezione per esempio mediante la gestione delle neofite invasive. Il Parco continuerà a fare da capofila per gli interventi di cura al bosco di protezione nel PUC e a effettuare interventi di miglioramento della struttura dell'ecosistema boschivo e di gestione delle neofite invasive nel bosco.

L'approccio della Fondazione verso la messa in sicurezza e l'integrazione paesaggistica del territorio franoso del Parco è quello di partecipare a interventi di risanamento e di monitoraggio in alcuni punti particolarmente critici come le frane di Ligrignano, del Caslaccio, sulla fascia situata fra l'accesso dell'area ex-Saceba e la fabbrica Rolla sopra a

Via Silva (Balerna), oppure sopra alla frana al Ponte (Castel S. Pietro), che ha già imposto più volte lo spostamento del sentiero.

Inoltre il Parco assegna regolarmente dei mandati specialistici per il monitoraggio delle gallerie dell'ex-cementificio aperte al pubblico con il Percorso del Cemento e per il monitoraggio e la prevenzione nei punti della rete sentieristica soggetti a caduta sassi e franamenti.

La priorità nel recupero di muri a secco verrà data alla ricostruzione della Roggia del mulino Bernasconi, riemersa con i lavori di risanamento dell'ex-cementificio. Inoltre la mulattiera del *Risciadun*, che scende al Parco dalla frazione di Gorla (Castel San Pietro) e rappresenta l'unico collegamento carrabile per trasportare materiale in sponda destra nella parte centrale del Parco, sarà oggetto di urgenti lavori di manutenzione della pavimentazione.

Con la voce "valorizzazione oggetti archeologici e storici" sarà avviato un grosso programma di rilancio culturale del Parco, in cui verrà analizzato lo stato di fatto dei valori storici presenti e verranno identificate le priorità d'intervento in collaborazione con l'Ufficio dei Beni Culturali. La via storica d'importanza nazionale, antica strada del circolo Valle di Muggio che collega Breggia a Castel San Pietro, ha bisogno d'interventi di riqualifica per gestire la questione delle acque superficiali e il drenaggio del pendio a rischio frane. Il Parco progetterà pure la futura messa in scena dei ruderi del Castello di San Pietro. Lo studio prevede di valutare l'eventuale inizio di scavi archeologici, come assicurare il consolidamento e la conservazione dei resti murari emersi e l'elaborazione del concetto turistico-didattico del sito archeologico.

Posizione 4: diversi (CHF 365'000.-)

In ambito scientifico, il Parco intende riprendere le ricerche nel campo della geologia in collaborazione con il Museo Cantonale di Storia Naturale, probabilmente con lo studio di fenomeni geologici presenti nelle gallerie dell'ex-cementificio. Gli studi scientifici proseguiranno anche nell'ambito legato all'ecosistema fluviale con degli studi in idrogeologia e morfologia e con eventuali ricerche storiche necessarie al programma di valorizzazione storico-culturale descritto nel paragrafo precedente.

Il materiale multimediale in dotazione al Parco per scopi didattici e turistici necessita del normale ripristino e sostituzione di componenti non più funzionanti oppure obsoleti. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo di nuovi contenuti nelle tematiche storico-culturali ed ecologici per arricchire le informazioni disponibili a scopo educativo e formativo.

La Fondazione sta elaborando un programma di allestimento integrale del Parco con lo sviluppo di una strategia d'immagine unitaria che abbia un impatto immediato sui visitatori e funga da efficace attrattore. Fanno parte di questa voce d'investimenti la progettazione e l'esecuzione di questi interventi, che definiranno l'entrata principale e daranno un proprio carattere agli accessi nei quattro comuni.

Il Parco svilupperà inoltre le tematiche educative principali sulla rete dei sentieri didattici. Sarà necessario il rifacimento dei geostop sulla serie geologica, lo sviluppo dei contenuti e l'allestimento delle tematiche storia, cultura, arte ed ecologia. S'intende pubblicizzare ogni tappa del programma d'investimenti con eventi promozionali e inaugurazioni aperte al pubblico al raggiungimento delle tappe, coinvolgendo la popolazione alla riscoperta delle proprie radici.

Sarà anche necessario il rifacimento della segnaletica nel rispetto delle linee guida federali in materia. Verranno integrate anche le informazioni necessarie all'educazione dell'utenza

e alla sicurezza nel Parco. Le future porte del Parco si sposteranno probabilmente verso i centri dei paesi o nei pressi delle fermate dei trasporti pubblici secondo un piano di mobilità sostenibile.

Infine, alla voce “mobilito, macchinari e veicolo” vi sono tutte le spese necessarie alla squadra esterna del Parco per operare, come ad esempio l’affitto o l’acquisto del veicolo fuoristrada, l’equipaggiamento in officina o l’affitto di macchinari speciali necessari alla manutenzione del Parco.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Linee direttive

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale; essa è coerente con le linee direttive cantonali.

4.2 Piano finanziario

La spesa computabile agli investimenti, pari a CHF 1'400'000.- è prevista a PF nel settore 51, protezione del territorio al CRB 765 (Sezione dello sviluppo territoriale), conto 56200020 (contributi attuazione Piani di utilizzazione cantonale), WBS 765.50.1010.

4.3 Gestione corrente

La spesa di gestione corrente, pari a CHF 710'000.-, suddivisa in una quota annuale, per il 2020, di CHF 130'000.- e quattro quote annuali, per gli anni 2021-2024, di CHF 145'000.-, è prevista al CRB 765 (Sezione dello sviluppo territoriale), conto 36360003 (contributi gestione Piani di utilizzazione cantonale), WBS 765.02.1010).

4.4 Personale

Nessuna modifica dell’effettivo del personale dell’Amministrazione cantonale.

4.5 Conseguenze finanziarie per i comuni

Partecipazione finanziaria ai costi di gestione e d’investimento in base all’art. 91 Lst. I comuni hanno aderito.

Lo stanziamento del credito proposto con l’allegato decreto legislativo richiede l’approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

5. CONCLUSIONI

Il Parco delle Gole della Breggia rappresenta un elemento di particolare valore nel patrimonio territoriale del Basso Mendrisiotto e nell'offerta turistica regionale. Grazie all'importante lavoro di valorizzazione e di cura svolto durante gli ultimi due decenni, esso è anche diventato un prezioso spazio di svago di prossimità a beneficio della popolazione locale. Il Parco è inoltre uno strumento efficace per tutelare e valorizzare un paesaggio caratteristico, di grande valore ecologico, scientifico e culturale.

A oltre 20 anni dall'istituzione del Parco, la Fondazione incaricata di attuare il Piano di utilizzazione cantonale può vantare notevoli risultati; il territorio è costantemente curato e messo in valore, il Parco è sempre più sfruttato da gruppi e scuole per attività didattiche e il numero di visitatori autonomi è in continuo aumento. L'offerta didattica costituita dal Percorso del Cemento e l'organizzazione di eventi culturali sul sito riqualificato dell'ex-Saceba incontrano anche un successo notevole.

Il completamento e il continuo sviluppo delle opere e attività previste dal PUC-PdB nonché la garanzia di finanziamento del lavoro di gestione corrente – che necessita un potenziamento – sono una premessa irrinunciabile per il futuro del Parco, che si trova in una fase di consolidamento e di crescita. Grazie ai servizi che esso offre nel campo della formazione all'aperto, del turismo, delle attività culturali e dello svago di prossimità, il Parco costituisce un elemento qualificante non solo per il Mendrisiotto, ma per l'insieme del Cantone.

Da rilevare infine, a ulteriore comprova dell'interesse suscitato nella comunità locale nei confronti del Parco, che tutti i Municipi interessati, non solamente dei quattro comuni del Parco ai sensi del PUC (Balerna, Breggia, Castel S. Pietro e Morbio Inferiore), ma pure quelli dei comuni vicini di Chiasso e Novazzano e, per la prima volta, di Coldrerio e Vacallo, hanno risposto favorevolmente alla richiesta di partecipazione finanziaria ai costi di gestione per il prossimo quinquennio, confermando così il loro interesse e volontà di sostenere la messa in valore di questo pregiato comprensorio.

Per l'esercizio del Parco delle Gole della Breggia e per gli investimenti indicati nel presente messaggio il Consiglio di Stato chiede a codesto lodevole Legislativo lo stanziamento di un credito quadro d'investimenti di CHF 1'400'000.- e di un credito di gestione di CHF 710'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, v'invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro d'investimenti di 1'400'000 franchi e un credito di gestione di 710'000 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- richiamati gli art. 44-50 e 88-91 della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST);
- richiamato il Piano di utilizzazione cantonale del parco delle Gole della Breggia, approvato con decreto legislativo del 10 marzo 1998;
- visto il messaggio 18 dicembre 2019 n. 7776 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato lo stanziamento di un credito quadro d'investimenti di 1'400'000 franchi e di un credito di gestione di 710'000 franchi per il finanziamento dell'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024.

Articolo 2

¹I crediti di cui all'art.1 sono iscritti:

- 1'400'000 franchi al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale;
- 710'000 franchi al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

²È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere i crediti in quote annuali in funzione dello stato di attuazione delle opere previste e dei costi di gestione sostenuti.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.